

La montagna come laboratorio antropologico

La ricognizione etnografica e la classificazione dei reperti della cultura materiale al di sopra degli insediamenti permanenti, permettono di riconsegnare alla memoria storica dell'uomo attuale gli ingredienti necessari alla ricostituzione dell'identità culturale perduta ed alla riappropriazione di uno smarrito "senso di appartenenza".

La riscoperta consapevole dei segni della presenza dei nostri antenati sul territorio montano si accompagna ad un forte interesse dell'uomo delle società industriali avanzate per le proprie radici.

Testimonianze di una semplice religiosità itinerante (cappelle votive, edicole, stele ecc.) consentono di identificare luoghi in cui si esplicano rivelatrici "fenomenologie del sacro" visibili attraverso le trasformazioni delle iconografie pagane nelle iconografie cristiane.

Manifestazioni della vita valligiana trasmettono messaggi importanti sulle tecniche del lavoro alpigiano e pastorale. Dalla loro ricostruzione possiamo ricavare fondamentali elementi di conoscenza.

Nello stesso tempo, la decifrazione dei complessi codici simbolici con cui l'uomo della montagna veicolava il proprio patrimonio culturale, costituisce una tappa obbligata della riflessione antropologica. Nuovi orientamenti scientifici consentono di rivisitare con chiavi di lettura multi-interdisciplinari vaste aree periferiche e sconosciute.

Diventa allora possibile porre fra parentesi vecchi pregiudizi o false tipizzazioni astratte così ricorrenti allorquando si disquisisce sul rapporto tra uomo e ambiente, tra artificiale e naturale. Le Terre Alte costituiscono ancora oggi, pertanto, quel "merveilleux laboratoire" cui si riferiva lo studioso francese Robert Hertz nel favorire la nascita dell'antropologia sociale alpina agli esordi del nostro secolo.



Lavoro collettivo di sgranatura dei fagioli.



Volti segnati dalla fatica dell'alpe.



Lavori di trebbiatura negli anni '50.



Strumenti della cultura materiale contadina.



Insediamenti stagionali di media montagna.



Insediamento di alpeggio di fronte al Monte Rosa (Macugnaga, Val d'Ossola).

